



REGIONE BASILICATA



CLES s.r.l.

# Prime ipotesi per la formulazione del Piano Pluriennale del Lavoro della Regione Basilicata

2013-2015

# Percorso di lavoro previsto

- Definizione di un primo **documento programmatico** nel quale esplicitare l'impostazione generale del Piano, gli indirizzi di *policy* e la strategia di intervento regionale nel campo della politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione;
- **Affiancare l'Amministrazione regionale nella fase di dialogo** con i principali attori istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio;
- **Redazione vera e propria del documento definitivo contenente il Piano Pluriennale del Lavoro**, in coerenza con le analisi di contesto, con gli scenari economico-territoriali e con gli *imput* provenienti dall'attività concertativa.

# L'occupazione

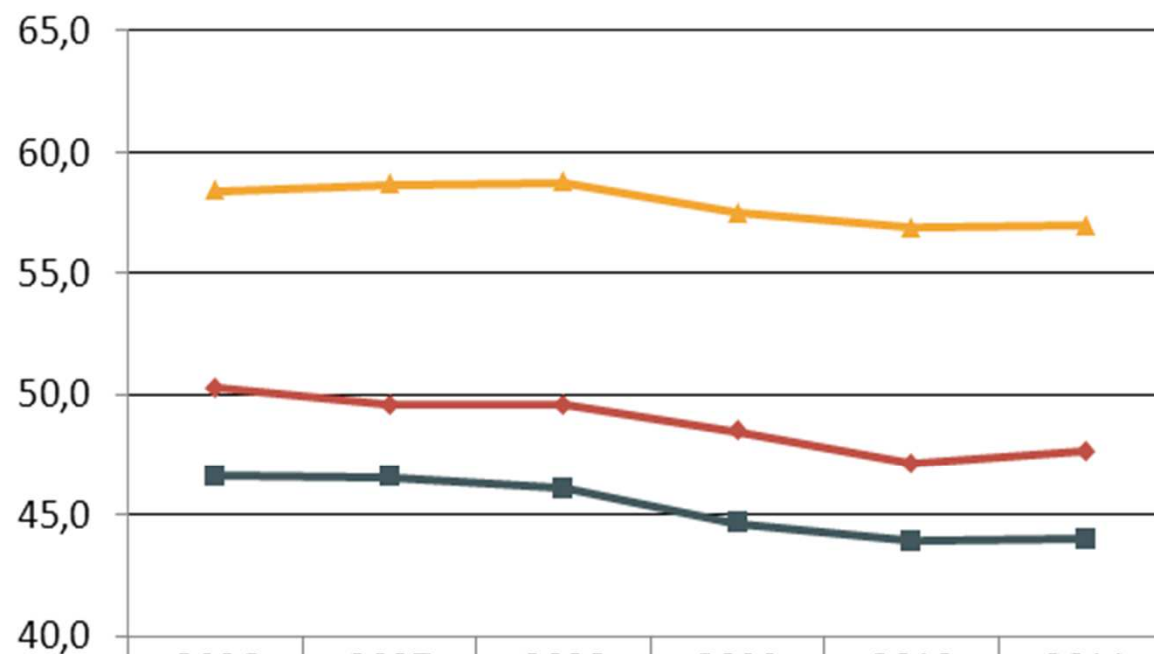
Occupazione (*valori in migliaia*)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Basilicata</b>	197,1	195,0	195,8	190,6	185,2	187,6
N.Indice (2006=100)	100	98,9	99,3	96,7	94,0	95,2
<b>Mezzogiorno</b>	6.516,4	6.515,9	6.481,6	6.287,8	6.201,2	6.215,7
N.Indice (2006=100)	100	100,0	99,5	96,5	95,2	95,4
<b>Italia</b>	22.988,2	23.221,8	23.404,7	23.025,0	22.872,3	22.967,2
N.Indice (2006=100)	100	101,0	101,8	100,2	99,5	99,9

Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di lavoro

# Tassi di occupazione (1)

Tassi di occupazione (15-64 anni)

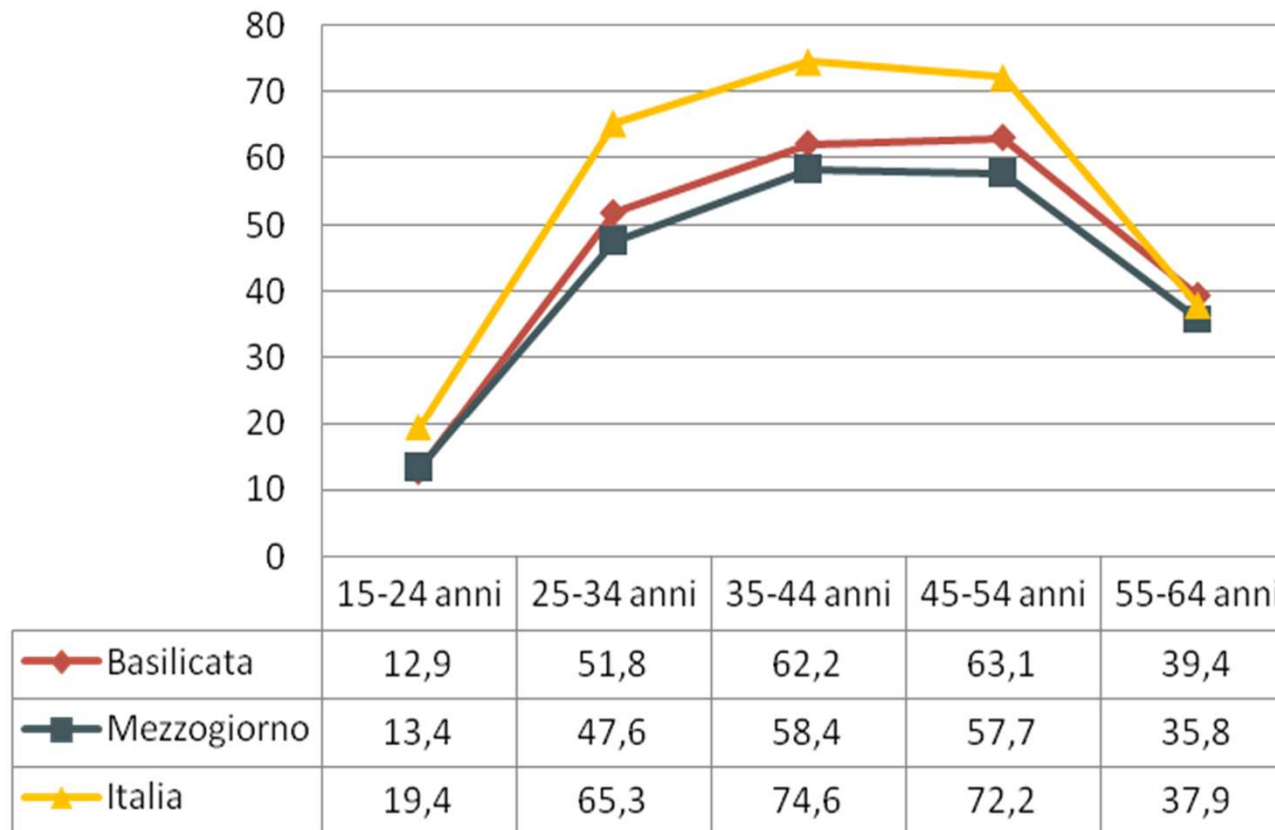


	2006	2007	2008	2009	2010	2011
—◆— Basilicata	50,3	49,6	49,6	48,5	47,1	47,6
—■— Mezzogiorno	46,6	46,5	46,1	44,6	43,9	44,0
—▲— Italia	58,4	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9

Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di lavoro

# Tassi di occupazione (2)

Tassi di occupazione per classi di età  
(Anno 2011)



Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di lavoro

# Il lavoro sommerso

Tassi di irregolarità (2006-2009)

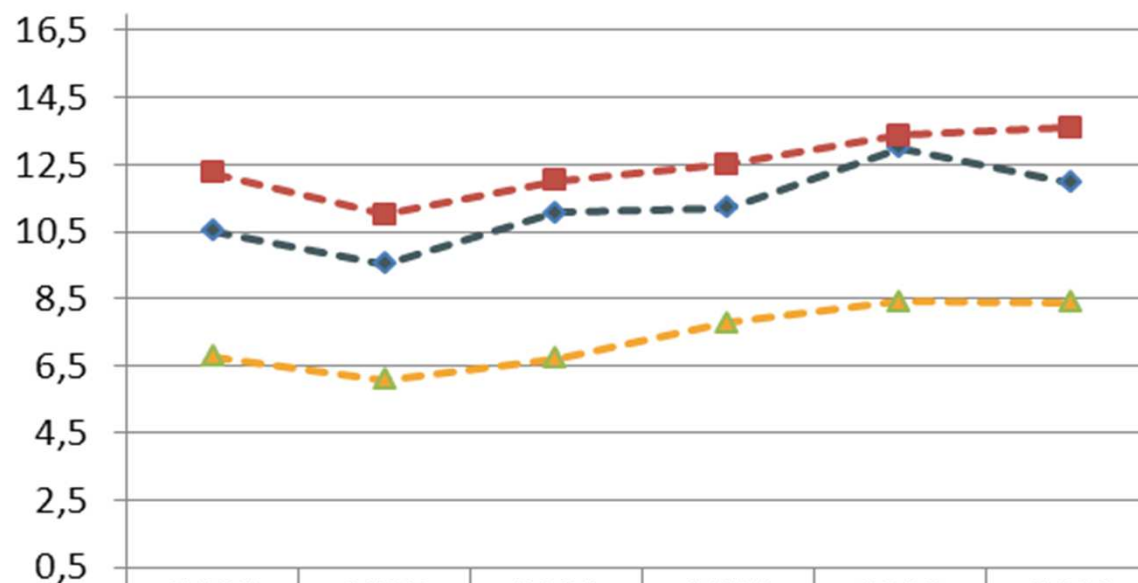
Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (%)

	2006	2009
Agricoltura		
Basilicata	20,6	20,6
Mezzogiorno	24,9	24,4
Italia	22,7	24,5
Industria in senso stretto		
Basilicata	27,7	34,7
Mezzogiorno	13,1	14,2
Italia	3,8	4,4
Costruzioni		
Basilicata	20,1	21,5
Mezzogiorno	22,8	22
Italia	11,3	10,5
Servizi		
Basilicata	18,2	20
Mezzogiorno	19,5	18,7
Italia	13,7	13,7
Totale economia		
Basilicata	20,3	22,6
Mezzogiorno	19,5	18,8
Italia	12,0	12,2

Fonte: Istat, Unità di lavoro non regolari a livello regionale

# La disoccupazione (1)

Tassi di disoccupazione

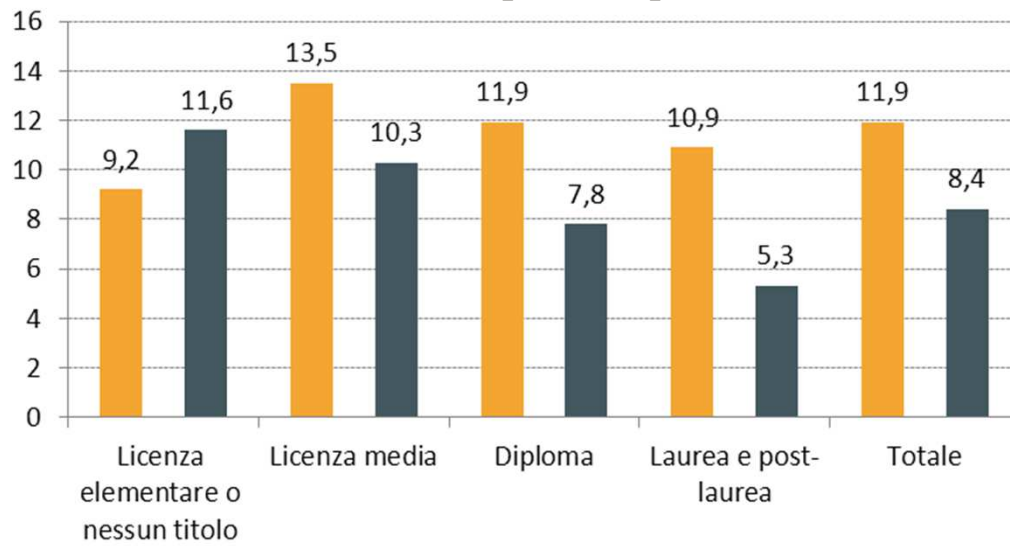


	2006	2007	2008	2009	2010	2011
—◆— Basilicata	10,5	9,5	11,1	11,2	13,0	12,0
—■— Mezzogiorno	12,2	11,0	12,0	12,5	13,4	13,6
—▲— Italia	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4

Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di lavoro

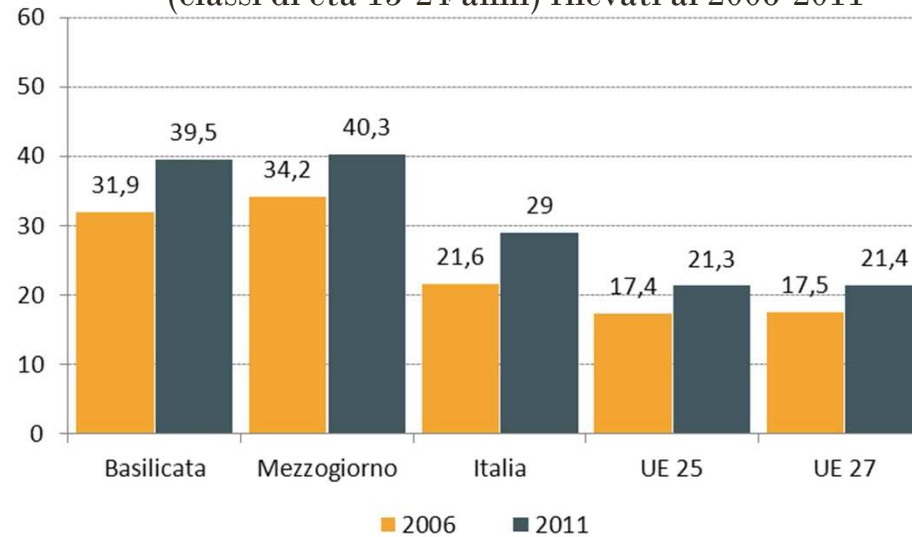
# La disoccupazione (2)

Anno 2011. Tassi di disoccupazione per titoli di studio



Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di lavoro

Tassi di disoccupazione giovanile (classi di età 15-24 anni) rilevati al 2006-2011

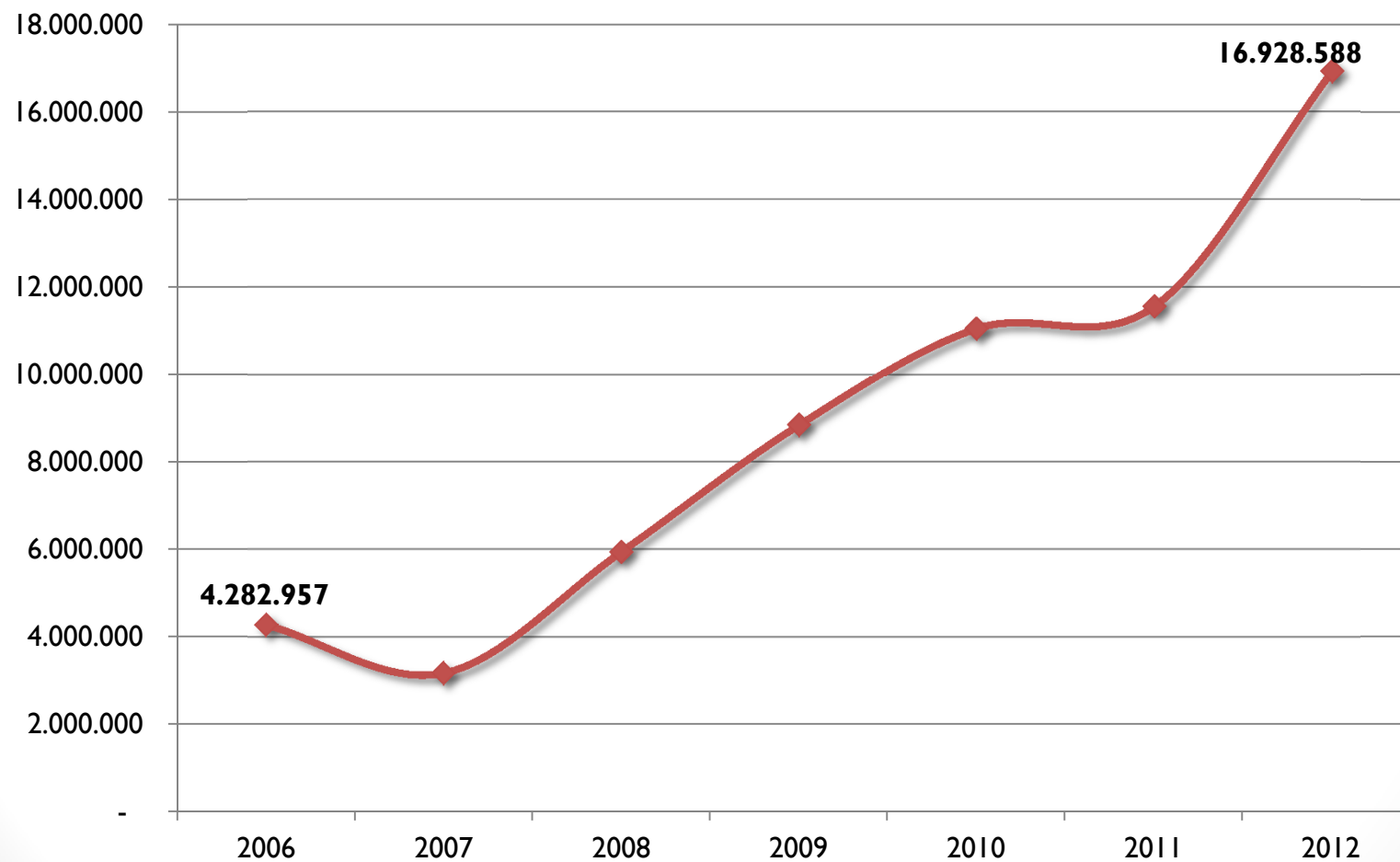


Fonte: Istat, Indagine continua sulle forze di contesto chiave e variabili di rottura; Eurostat



# Cassa Integrazione e Guadagni (1)

Regione Basilicata: ore autorizzate di CIG

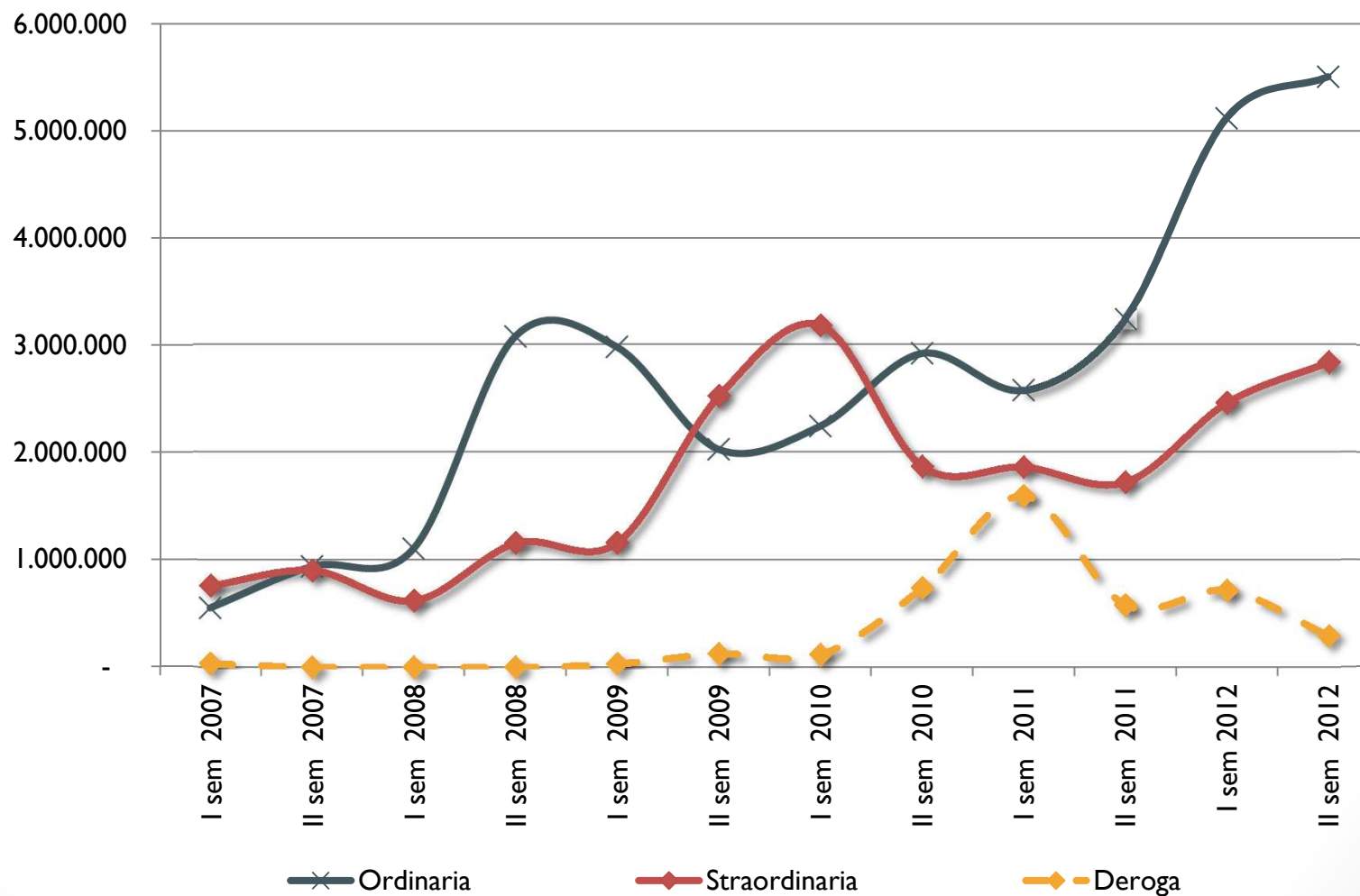


Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

# Cassa Integrazione e Guadagni (2)

Regione Basilicata: ore autorizzate di CIG

Articolate per semestre e in base alla tipologia di intervento



Fonte: Nostra elaborazione su dati INPS

# SWOT Analysis – Mercato del lavoro

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Situazione strutturale del mercato del lavoro in peggioramento ma migliore rispetto all'andamento medio del Mezzogiorno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Forte peggioramento della situazione occupazionale (giovani e donne).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Minori difficoltà della componente più anziana delle FL a mantenere un'occupazione, rispetto alla media osservabile a livello naz. e del Mezz.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fortissimo aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali (in particolare 2012).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Minore crescita della disoccupazione nel periodo di crisi ascrivibile a diffusi fenomeni di scoraggiamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bassa domanda di lavoro per alti profili professionali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scoraggiamento in crescita (giovani e donne).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elevata emigrazione soprattutto della componente più giovane ed istruita.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Forti divari di genere nella FL, sia (nell'accesso al lavoro, nelle forme contrattuali e nelle posizioni).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescente incidenza della disoccupazione di lunga durata.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elevata incidenza del lavoro "sommerso" in crescita negli ultimi anni (prevalentemente nel settore dell'industria in senso stretto).</li> </ul>

# SWOT Analysis – Istruzione e formazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Popolazione con livelli d'istruzione medio-alti (giovani).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elevata e crescente incidenza dei c.d. NEET.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Scarsa rilevanza dell'abbandono scolastico (14,5%), rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Crescita del fenomeno dell'abbandono scolastico.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Crescita della quota di laureati sulla popolazione in età adulta.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Quota ancora bassa di laureati o con titoli di studio equivalenti, fra i giovani in età 30-34 anni (19,8%); (target Ue 40%).</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Modesto ricorso alla formazione permanente (life long learning) soprattutto della popolazione maschile adulta</li></ul>

# SWOT Analysis – Fenomeni di disagio sociale

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Scarsa, anche se in crescita, rilevanza del fenomeno migratorio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elevata e crescente quota di persone a rischio di povertà o esclusione sociale (oltre un terzo della popolazione residente).</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Quota di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) elevata (5,0%) (superiore al Mezzogiorno e all'Italia).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elevata presenza sul territorio regionale di persone con forme di disabilità (5,6% della popolazione residente).</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sensibile crescita nel corso degli ultimi anni della quota di bambini in età prescolare che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Insufficiente presenza di strutture di supporto e di servizi di assistenza specificamente rivolti alle persone non autosufficienti (in particolare bambini in età prescolare).</li></ul>

# Previsioni del quadro macroeconomico internazionale

Stime di crescita del Prodotto interno lordo  
(variazione % sull'anno precedente)

	FMI (*)		OCSE (**)			Commissione Europea (***)		
	2012	2013	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Area Euro	-0,4	0,2	-	-0,1	1,3	-0,4	0,1	1,4
Germania	0,9	0,9	0,8	0,6	1,9	0,8	0,8	2,0
Francia	0,1	0,4	0,1	0,3	1,3	-1,4	-1,4	0,8
Spagna	-1,5	-1,3	-	-1,4	0,5	-1,4	-1,4	0,8
Italia	-2,3	-0,7	-2,4	-1,0	0,6	-2,3	-0,5	0,8
Gran Bretagna	-0,4	1,1	-0,7	0,9	1,6	-0,3	0,4	1,6
Stati Uniti	2,2	2,1	2,3	2,0	2,8	2,1	2,3	2,6
Giappone	2,2	1,2	2,2	0,7	0,8	2,0	0,8	1,9
Cina	7,8	8,2	-	-	-	7,7	7,7	7,8

Note: (\*) World Economic Outlook – October 2012, IMF;  
 (\*\*) An Interim Assessment – November 2012; OECD;  
 (\*\*\*) European Commission, Autumn Forecast.

# Le prospettive di sviluppo della Basilicata

Basilicata: Scenario tendenziale del mercato del lavoro 2011-2015  
(Valori in migliaia di unità)

	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	15,3	14,8	14,5	14,3
Industria	49,3	48,0	47,9	47,8
Servizi	117,9	116,9	117,2	117,6
<b>Totale Occupati</b>	<b>182,4</b>	<b>179,7</b>	<b>179,6</b>	<b>179,8</b>
Attivi	208,5	206	205,5	205,3
Disoccupati	26,1	26,2	25,9	25,5
Tasso di disoccupazione (%)	12,5	12,7	12,6	12,5
Tasso di attività (%)	53,7	53,4	53,6	53,9
Tasso di occupazione (%)	47,0	46,6	46,9	47,2

Fonte: Elaborazione Cles

# Il ruolo fondamentale delle politiche anticicliche

Nel quadro congiunturale della crisi risultano **insufficienti le politiche dal lato dell'offerta...**

**...mentre fondamentali** possono essere le **politiche dal lato della domanda**, necessarie a generare un aumento delle opportunità lavorative.



# Articolazioni per Obiettivi tematici principali

- **Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale**, da perseguire favorendo sia l'**accesso all'occupazione** delle persone disoccupate e inattive, sia l'**adattabilità dei lavoratori**, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti in atto;
- **Integrazione sociale e lotta contro la povertà**, rafforzando le politiche sia di inclusione attiva, che di integrazione dei gruppi svantaggiati;
- **Investimento nell'istruzione, nel rafforzamento delle competenze e nell'apprendimento permanente**, migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione e riducendo – al contempo – l'abbandono scolastico.

# Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale

## **Giovani**

- Percorsi integrati di accompagnamento al lavoro
- Promozione e sostegno dell'apprendistato
- Sostegno al lavoro autonomo e alla nuova imprenditorialità

## **Lavoratori espulsi e/o a rischio di espulsione**

- Politiche attive per il reinserimento lavorativo (formazione e contributi per l'autoimpiego)
- Credito d'imposta per l'occupazione
- Programmi di reindustrializzazione
- *Workers buyout*

## **Donne**

- Promozione di iniziative nei settori a maggiore domanda di lavoro femminile
- Potenziamento dell'offerta dei servizi per la conciliazione dei tempi
- Favorire modelli organizzativi del lavoro in relazione alla conciliazione dei tempi

# Integrazione sociale e lotta contro la povertà

## **Individui poveri e/o a rischio povertà**

- Integrazione tra politiche di sostegno al reddito e politiche di tipo attivo

## **Soggetti a rischio di esclusione (disabili, migranti, tossicodipendenti ecc.)**

- Percorsi di formazione dedicati
- Strumenti finalizzati a agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro

## **Sviluppo dell'impresa sociale**

- Incentivi alla creazione di nuove imprese
- Formazione di nuove figure professionali
- Sostegno alle start-up

# Investimento nell'istruzione, nel rafforzamento delle competenze e nell'apprendimento permanente

## **Studenti in età scolastica**

- Potenziamento delle competenze di base
- Raccordo tra sistema formativo e mondo del lavoro (percorsi di alternanza scuola/lavoro)

## **Studenti universitari e/o post-universitari**

- Borse di studio per Master e Dottorati
- Potenziamento dell'alta formazione attraverso gli ITS
- Raccordo tra sistema formativo e mondo del lavoro

## **Lavoratori in formazione**

- Formazione *on the job*
- Sviluppo del sistema per la certificazione delle competenze